

LEGA PRO. Domani la sfida tutta bresciana del campionato: il bilancio degli scontri del passato e le previsioni di due dirigenti storici

# Lumezzane e Feralpi Salò: è il derby della verità

Rossoblù imbattibili fino al 2014 prima della riscossa dei verdeblù. Con tre vittorie e tre pari a testa i precedenti in perfetto equilibrio

Sergio Zanca

Chi tra Lumezzane e Feralpi Salò riuscirà domani a spostare l'ago della bilancia? I numeri del derby parlano di una parità perfetta, con tre vittorie a testa e tre pareggi, considerando sia le gare in casa che le trasferte. Chi dimostrerà di possedere maggiore temperamento, qualità e incisività e suonerà la decima? Con 32 punti i gardesani occupano l'ottavo posto e sono in zona play-off. I rossoblù della Valgobbia camminano invece staccati, con un bottino di 22, ma con una gara in meno, e devono cercare di non essere risucchiati sul fondo. I derby sfuggono comunque a ogni logica di classifica e spesso prevalgono chi, pur presentandosi sbrindellato e scalzo, è più aggressivo e combattivo.

Fino all'estate 2012 le due squadre non hanno mai incrociato le armi, nemmeno tra i dilettanti. In seguito hanno compiuto traiettorie differenti. Il Lumezzane, reso esperto dalla partecipazione a una ventina di tornei di serie C, è rimasto imbattuto nei primi quattro confronti diretti, con tre vittorie e un pareggio, mentre la Feralpi Salò, superata la tensione iniziale, si è riscattata nelle ultime cinque gare, con tre successi e due pari. In fatto di gol, i rossoblù hanno fatto meglio di una sola incollatura: 11 a 10 il conto.

## I precedenti

### IN CAMPIONATO

07-10-2012 **2-0**

Lumezzane-Feralpi Salò

17-02-2013 **0-0**

Feralpi Salò-Lumezzane

15-09-2013 **0-3**

Feralpi Salò-Lumezzane

19-01-2014 **1-0**

Lumezzane-Feralpi Salò

20-12-2014 **1-3**

Lumezzane-Feralpi Salò

01-05-2015 **2-0**

Feralpi Salò-Lumezzane

14-11-2015 **2-1**

Feralpi Salò-Lumezzane

24-03-2016 **1-1**

Lumezzane-Feralpi Salò

13-09-2016 **2-2**

Feralpi Salò-Lumezzane

### IN COPPA ITALIA

09-11-2011 **0-1**

Feralpi Salò-Lumezzane

29-10-2014 **1-0**

Feralpi Salò-Lumezzane

Vittorie Feralpi Salò **4**

Vittorie Lumezzane **4**

Pareggi **3**

Partite **11**

Reti **12**

Reti **11**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Reti **11**

Reti **12**

Reti **3**

Questi i precedenti. Per il Lume 2-0 il 7 ottobre 2012, gol di Giorico e rigore di Marcolini, ora alla guida del Santarcangelo, espulsi il portiere Gallinetta e il centrocampista Milani; 3-0 al «Turina» il 15 settembre 2013, marcatori Belotti, Galuppini e Torregrossa, adesso al Brescia, allontanati Belotti e Cittadino; 1-0 il 19 gennaio 2014, ancora per merito di Galuppini, cacciati l'ala Marsura e il terzino Dell'Orco, al momento in A col Sassuolo e un pareggio (0-0 il 17 febbraio 2013). Ben cinque gli espulsi verdeblù, contro uno, a dimostrazione di ruggini e tensioni, forse anche di inesperienza.

**POILE COSE** sono cambiate. Il 20 dicembre 2014 i gardesani hanno espugnato il «Sale-ri» con il punteggio di 3-1 (Leonarduzzi, Da Silva, Tantarini, Romero), facendo il bis nel ritorno, il 1 maggio 2015 (doppietta di Zamparo). Nel torneo successivo la Feralpi Salò ha pareggiato il conto nella notturna del 14 novembre 2015 (2-1, a segno Tortori, Ruzzini e Settembrini), impattando 1-1 il 24 marzo 2016 (vantaggio di Bacio Terracino, risposta di Pinaridi su rigore). Rosso per Settembrini e Pippa. Da ultimo il 2-2 dello scorso 13 settembre al «Turina», caratterizzata dall'autorete di Codromaz e dal guizzo finale di Luche (nel primo tempo, a segno, Sorbo e Guerra).

Equilibrio anche in Coppa Italia di Lega Pro, con un successo per parte: 1-0 del Lume il 9 novembre 2011 in riva al lago, guizzo di Antonelli; 1-0 della Feralpi Salò, sempre al «Turina» il 29 ottobre 2014 (Zerbo). Chi riuscirà a spostare l'ago della bilancia? •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Qui Salò

Olli, il fascino di una gara che sfugge ai pronostici: «Lotteremo per vincere»

È il veterano dei derby. Partito dalla Seconda categoria e arrivato alla Lega Pro, Eugenio Olli è la Feralpi Salò. Dai dilettanti della domenica al mondo dei professionisti, che richiede un impegno quotidiano. Rimasto a lungo dietro le quinte, confuso tra le squadre della provincia, ha contribuito a portare i gardesani a un livello mai raggiunto nella loro storia, emergendo tra i big. E anche sul mercato, sorretto dal presidente Giuseppe Pasini, si muove ormai con decisione e mestiere. Valgono come esempio la cessione di Maracchi al Trapani in B (e Romero al Piacenza) e gli arrivi dell'attaccante Ferretti dalla Sicilia e del centrocampista Surraco dalla Ternana.

«**IN PASSATO** il Lumezzane ci è sempre stato davanti - rammenta Olli - Abbiamo cominciato a giocare nello stesso girone soltanto nel 2012. Siamo stati abili a compiere un percorso di crescita, indipendentemente dal cammino dei rossoblù. La gara di domani è diversa dalle altre, perché fa storia a sé. Dobbiamo mettere in campo i nostri valori, senza avere la presunzione di trovare la strada spianata. Bisognerà lottare con umiltà, a muso duro». Equilibrio nei precedenti, equilibrio in campo. «A fare la differenza sarà il



Il diesse Eugenio Olli

rendimento del collettivo. Il derby è sempre un confronto ostico, da prendere con le molle. Un gara insidiosa. Tanto più che il Lumezzane è una buona squadra. L'ho vista parecchie volte e vi assicuro che in classifica meriterebbe una posizione migliore». Obiettivi e ambizioni. «Vogliamo raggiungere il quinto posto - risponde sicuro il diesse - che costituirebbe il piazzamento migliore della nostra storia, dopo avere ottenuto il sesto con Beppe Scienza. In passato abbiamo sempre progredito e solo nell'ultima stagione abbiamo avuto una piccola flessione».

Sul mercato di gennaio Olli non ha dubbi: «Sul piano economico e finanziario è stato positivo - afferma - Sarà invece il tempo a dire se siamo migliorati a livello tecnico e agonistico. In ogni caso Ferretti e Surraco sono due elementi di notevole caratura: ci saranno d'aiuto». **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Qui Lumezzane

Picchi, un solo obiettivo per la partita più attesa: «Torneremo a esultare»

Oltre a Renzo Cavagna, presidente dal 2006, c'è un solo dirigente rossoblù che ha visto tutti i derby tra Lumezzane e Feralpi Salò. Vincenzo Picchi, lumezzanese classe 1951, è la memoria storica della società. Quei due colori gli sono entrati dentro 45 anni fa e da allora non sono più usciti dalla sua vita. Non c'è Picchi senza Lumezzane. E il Lumezzane non sarebbe stato lo stesso senza Picchi. In quasi mezzo secolo d'amore - perché si tratta proprio di questo - ha ricoperto quasi tutti i ruoli non operativi: segretario, cassiere, dirigente, accompagnatore della prima squadra e delle giovanili. Oggi è il responsabile della biglietteria e la «voce» che dalla tribuna, ogni domenica, chiama il fuorigioco con precisione svizzera.

«**IL LUMEZZANE** è la mia passione - dice - Da ragazzino andavo a vederlo giocare al Rossaghe. Ricordo ancora le prime partite, l'emozione di quei momenti e la bellezza del gioco di un tempo. Poi tutto è cambiato, il calcio si è evoluto, il Lume si è spostato e io l'ho sempre seguito».

In 45 anni ha saltato pochissime gare. «Casa o trasferta, io ci sono sempre stato - puntualizza - Le partite che ho perso si possono contare forse su due mani. Facendo una stima, ed escludendo Coppa Italia e



Vincenzo Picchi

amichevoli, ho visto il Lumezzane scendere in campo per 1300 volte». Una, in particolare, gli è rimasta dentro. «Era il 25 ottobre 1975, il giorno dopo il mio matrimonio - racconta Picchi - La prima notte di nozze l'ho trascorsa a Gazzaniga, in provincia di Bergamo: il giorno seguente c'era Albinese-Lumezzane, così io e mia moglie Raffaella abbiamo posticipato il viaggio di nozze. Ma l'avevo avvertita. Quando mi ha sposato sapeva già che avrebbe sposato anche il rossoblù».

I derby sono solamente una piccola parte di questa lunga storia, un capitolo in più che solo di recente è diventato significativo. «Mi piacerebbe che tornassero a sorrirci come ai primi tempi - auspica - Negli ultimi anni la differenza l'ha fatta il budget. La Feralpi Salò ha grandi ambizioni, noi ci accontentiamo di lottare per la salvezza. Ma sono sempre sfide equilibrate». **ALARM.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO/1. Presentato il primo uruguayano della storia verdeblù

## Feralpi Salò, il «gaucho» Surraco morde il freno: «Il gol la mia specialità»

«Sono grato della fiducia. Voglio vincere e segnare»

Pur essendo un centrocampista, l'anno scorso, a Lecce, nel suo unico campionato di Lega Pro, Juan Ignacio Surraco ha siglato 6 reti. In B, categoria nella quale ha sempre militato, si era fermato al massimo a 5. Adesso, appena sbarcato sul Garda, ha scelto la maglia numero nove.

«Non c'erano tanti numeri disponibili: l'8, lasciato da Maracchi, il 30 e il 9. Io ho preso quest'ultimo, anche perché ho l'ambizione di segnare qualche gol - confessa - Il ruolo preferito? A me piace giocare, indipendentemente dal modulo e dalla posizione sul campo, da esterno, trequartista o da punta. Mi metto a disposizione e corro. Anche 20 chilometri se serve».

Juan Ignacio è il primo uruguayano nella storia della Feralpi Salò, e il quarto sudamericano, dopo gli argentini Pablo Rossetti (attaccante) e

Juan Antonio (rifinitore) e il regista Sebastien Gamarra della Bolivia, ex Primavera di Lega Pro, Juan Ignacio Surraco ha siglato 6 reti. In B, categoria nella quale ha sempre militato, si era fermato al massimo a 5. Adesso, appena sbarcato sul Garda, ha scelto la maglia numero nove. Quanto all'allenatore Antonino Asta, ho cominciato ad apprezzarlo a Torino. Lui guidava i Primavera, io mi mettevo a sua disposizione nel periodo degli infortuni. Lì è nata una bella intesa. Nell'ultima stagione, a Lecce, il rapporto è durato poco. Sono contento di averlo ritrovato. Nei giorni scorsi proprio mi ha telefonato per vedere se ero disponibile a trasferirmi. Poi ho incontrato il direttore sportivo Olli e ci siamo messi subito d'accordo. Tutti mi hanno parlato bene della Feralpi Salò. Non capita spesso, nel modo del calcio, di ascoltare unanimità di giudizi».

Il centrocampista (245 presenze con le squadre italiane, 21 gol, una promozione conquistata col Torino di Gianpiero Ventura, e un'altra sfiorata lo scorso giugno col Lecce) è rimasto appena una volta per due anni nella stessa città, Ancona. Ha girato un po' ovunque: a Messina ha debuttato in B, nel 2012 il Modena lo ha acquistato in via definitiva dall'Udinese, che dopo averlo portato in Europa nel 2006, lo aveva sempre girato in prestito, le esperienze di Cittadella, Livorno e Lecce, il temporaneo ritorno in Uruguay.

«**HO AVUTO** molti tecnici: da Walter Novellino a Sandro Salvioni, da Bepi Pillon a Dario Marcolin, da Claudio Foscarini a Cristian Panucci, da Nello di Costanzo a Carmine Gautieri - rammenta - Ma gli insegnamenti migliori li ho



Juan Ignacio Surraco con il direttore generale Marco Leali

## Berretti

**IL TORINO PER IL SALÒ LUME CONTRO IL PARMA** Doppio impegno casalingo per le due Berretti bresciane, alle 14.30 per la seconda di ritorno. Al Rigamonti di Buffalora la Feralpi Salò di Damiano Zenoni affronterà il Torino: entrambe le squadre occupano la quarta posizione a quota 24. Il tecnico Aldo Nicolini proverà a guidare verso il riscatto il suo Lumezzane: l'obiettivo è cancellare il poker indigesto subito a Como nella gara che vedrà i valgobbini affrontare il Parma (decimo e con due punti da recuperare sul Lume) al Porta del Parco di Collebeato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO/2. Doppio colpo dei rossoblù

## Lumezzane, è fatta per la punta Oggiano Carboni per la porta

L'attaccante della Reggina scambiato con Leonetti. Il vice Pasotti in prestito dal Cagliari: oggi le firme



L'attaccante Fabio Oggiano

Un portiere e un attaccante esterno. Il Lumezzane ha risposto alla Feralpi Salò con due rinforzi. La curiosità? Entrambi sono nati a Sassari. Per il reparto avanzato è ufficiale l'accordo con la Reggina per Fabio Oggiano (29). Classe 1987, lascia la società amaranto dopo 14 presenze e 1 gol. Migliore lo score della scorsa stagione, chiusa con 6 reti in 18 presenze nel campionato di Serie D. In passato, sempre in bilico tra Eccellenza e Interregionale e con una sola stagione da professionista, l'attaccante sardo ha vestito le maglie di Alghero, Arzachena, Olmedo, Portoferra, Forlì, Terracina (con il record personale di 15 centri in 28 gare), Olbia e Viterbese. Al Lumezzane arriva con la formula dello scambio secco: a Reggio Calabria approda Vito Leonetti (22).

Tra i pali è pronto ad essere ufficializzato il prestito (dal

© RIPRODUZIONE RISERVATA